



ARTICOLO PRECEDENTE	ARTICOLO NUOVO	annotazioni
<p>Premessa</p> <p>Questa Sezione, parte Integrante del Codice di Gara approvato dalla Federazione Italiana Canoa Kayak, fissa le regole che governano le gare di Discesa bandite dalla Federazione stessa. Per quanto non indicato nella presente Sezione si rimanda alla Sezione 1 (Norme Generali) di detto Codice di Gara.</p>	<p>Premessa</p> <p>Questa Sezione, parte del Codice di Gara approvato dalla Federazione Italiana Canoa Kayak, fissa le regole che governano le gare di Slalom bandite dalla Federazione stessa.</p>	<p>Eliminato il richiamo alle sezione 1 "Norme Generali" ora dedicate solo all'Acqua Piatta. Per l'Acqua Mossa le "Norme Generali" sono gestite esclusivamente con gli specifici articoli di ciascun regolamento.</p>
<p>Art. 1.7 – Partecipazione alle gare</p> <p>.....</p> <p>5. Ai Campionati Regionali ed alle Gare Regionali possono partecipare Affiliati di altre regioni solo se è indicato dal Bando di Gara e in questo caso la Gara viene classificata come Gara Regionale Aperta.</p>	<p>Art. 1.7 – Partecipazione alle gare</p> <p>.....</p> <p>5. Ai Campionati Regionali ed alle Gare Regionali possono partecipare Affiliati di altre regioni.</p>	<p>Per le gare Regionali aperta la partecipazione a tutti gli Affiliati</p>
<p>Art. 1.9 – Caratteristiche tecniche delle imbarcazioni</p> <p>...</p> <p>4. Questi volumi possono essere raggiunti anche sommando le capacità di 2 o più sacchi. Tutti i sacchi devono riportare l'indicazione della loro capacità e devono mantenersi ben gonfi per tutta la durata della Prova.</p>	<p>Art. 1.9 – Caratteristiche tecniche delle imbarcazioni</p> <p>....</p> <p>4. Questi volumi possono essere raggiunti anche sommando le capacità di 2 o più sacchi.</p>	<p>Eliminato l'obbligo dell'indicazione della capacità degli Air Bags.</p>
<p>Art. 1.11 - Dotazioni di sicurezza</p> <p>1. Ogni concorrente deve indossare un giubbotto salvagente con l'etichetta che ne attesta la compatibilità con lo standard industriale EN ISO 12402-5 (livello 50) o equivalente, deve riportare il marchio di registrazione ICF, deve essere in buono stato di conservazione e non aver subito alcuna modifica e deve avere una spinta idrostatica di almeno kg. 6,12. Gli Ufficiali di Gara verificano che i giubbotti salvagente:</p> <ol style="list-style-type: none"> presentino la registrazione ICF; presentino la registrazione EN ISO 12402-5 	<p>Art. 1.11 - Dotazioni di sicurezza</p> <p>1. Ciascun concorrente deve indossare un sussidio al galleggiamento (giubbotto galleggiante) di misura adeguata alla propria corporatura e che presenti le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> abbia un'etichettatura che indichi il nome del fabbricante, lo standard industriale a cui è conforme, la taglia, l'anno di fabbricazione e la spinta idrostatica espressa in Newton; sia conforme ad uno dei seguenti standard industriali: CE EN 394 50 N oppure CE EN ISO 	<p>Rimodulata la definizione delle Dotazioni di sicurezza. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> non è più necessaria la registrazione presso l'ICF; Introdotta il principio che il giubbotto galleggiante deve risultare di misura adeguata alla taglia (l'etichetta con la taglia diventa requisito essenziale);

<p>(level 50) o equivalente; c) non abbiano subito alcuna modifica; d) abbiano una spinta idrostatica di kg 6,12.</p> <p>2. Ogni concorrente deve indossare un casco di protezione ben allacciato, il casco deve riportare l'etichetta che ne attesta la compatibilità con lo standard industriale EN 1385 o equivalente, il marchio con nome e data della manifattura con una designazione d'uso specifica e il marchio di registrazione ICF. Il casco deve essere in buono stato di conservazione e non aver subito alcuna modifica. Gli Ufficiali di Gara verificano che i caschi:</p> <p>a) presentino la registrazione ICF; b) presentino la registrazione EN 1385 o equivalente; c) presentino il marchio di registrazione con nome e data della manifattura d) presentino il marchio con designazione d'uso specifica come: <i>casco per canoa e sport in acqua mosca</i>. e) non abbiano subito alcuna modifica;</p>	<p>12402-5;</p> <ul style="list-style-type: none"> • abbia un galleggiamento di almeno 50N per la taglia S o di almeno 60N per tutte le altre taglie; • il galleggiamento sia garantito dalla presenza di materiale galleggiante e non da camere d'aria gonfiabili (not inflatable bouyancy); • non abbia subito alcuna modifica e si presenti in buono stato. <p>2. Ciascun concorrente deve indossare un casco di protezione ben allacciato e che presenti le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • abbia un'etichettatura con indicato il nome del fabbricante, lo standard industriale a cui è conforme e la dicitura HELMET FOR CANOEING AND WHITE WATER SPORT; • sia conforme con lo standard industriale CE EN 1385; • non abbia subito alcuna modifica e si presenti in buono stato. 	<p>rimossa l'indicazione di spinta in Kg (6,12); il controllo sulla spinta idrostatica in Newton si farà esclusivamente controllando le etichettature.</p>
<p>Art. 1.11 bis: Dotazioni di sicurezza: norma transitoria</p> <p>Sino al 31/12/2013, in deroga a quanto indicato dall'art.1.11.1, i concorrenti possono utilizzare un giubbotto salvagente privo delle registrazione ICF e della registrazione EN ISO 12402-3 (level 50) o equivalente, purché sia in buono stato e abbia una spinta idrostatica di almeno kg. 6,12.</p>		<p>Eliminata la norma transitoria.</p>
<p>Art. 1.13 - Categorie</p> <p>.....</p> <p>4. I competenti Organi Federali possono inoltre bandire:</p> <p>a. <i>Campionati Italiani Under 23 e Gare Nazionali Under 23</i> cioè riservate ad atleti delle categorie Junior e Senior che al 1° gennaio dell'anno in corso non abbiano superato il 23° anno d'età. I concorrenti che partecipano a queste gare totalizzano il punteggio previsto dall'Allegato "A" allo Statuto Federale per le categorie junior-</p>	<p>Art. 1.13 - Categorie</p> <p>.....</p> <p>4. I competenti Organi Federali possono inoltre bandire:</p> <p>a) <i>Campionati Italiani Under 23 e Gare Nazionali Under 23</i> cioè riservate ad atleti delle categorie Junior e Senior che al 1° gennaio dell'anno in corso non abbiano superato il 23° anno d'età. I concorrenti che partecipano a queste gare totalizzano il punteggio previsto dall'Allegato "A" allo Statuto Federale per le categorie junior-</p>	<p>Eliminata la categoria UNDER 21 e la categoria Debuttanti</p>

<p>under e tale punteggio viene conteggiato solo nella Classifica Generale e non in quella Giovanile.</p> <p>b. <i>Campionati Italiani Under 21 e Gare Nazionali Under 21</i> cioè riservate ad atleti delle categorie Junior e Senior che al 1° gennaio dell'anno in corso non abbiano superato il 21° anno d'età. I concorrenti che partecipano a queste gare totalizzano il punteggio previsto dall'Allegato "A" allo Statuto Federale per le categorie junior-under e tale punteggio viene conteggiato solo nella Classifica Generale e non in quella Giovanile.</p> <p>c. Gare Nazionali, Gare Interregionali, Campionati e Gare Regionali per Debuttanti, cioè riservate ad atleti delle categorie Ragazzi/e e Junior che al 1° gennaio dell'anno in corso sono tesserati presso la FICK per la prima volta e non sono già stati precedentemente tesserati per altra federazione affiliata all'ICF. Il punteggio, indicato dall'Allegato A allo Statuto Federale, è assegnato solo ai concorrenti che terminano la gara.</p>	<p>under e tale punteggio viene conteggiato solo nella Classifica Generale e non in quella Giovanile.</p>	
<p>Art. 1.14 – Partecipazione di un atleta di una categoria in prove di altre categorie</p> <p>E' consentita la partecipazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> tesserati della categoria Ragazzi/e nella categoria Junior; 	<p>Art. 1.14 – Partecipazione di un atleta di una categoria in prove di altre categorie</p> <p>E' consentita la partecipazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> tesserati della categoria Cadetti A nella categoria Cadetti B; tesserati della categoria Ragazzi/e nella categoria Junior; 	<p>Sistemato un aspetto già in vigore informalmente nella scorsa stagione ed orientato a favorire la partecipazione dei Cadetti nella disciplina del C2</p>
<p>Art. 1.15 – Campionati Italiani Under 21 e Under 23</p> <p>1. I Campionati Italiani Under 21 e Under 23 possono svolgersi in un unica Prova aperta anche ai concorrenti della Categoria Senior, in tal caso le classifiche del Campionato Italiano Under 21 e del Campionato Italiano Under 23 e l'assegnazione dei Titoli si ottengono per estrapolazione. Se,</p>	<p>Art. 1.15 – Campionati Italiani Under 23</p> <ol style="list-style-type: none"> I Campionati Italiani Under 23 possono svolgersi in un unica Prova aperta anche ai concorrenti della Categoria Senior e in tal caso la classifica del Campionato Italiano Under 23 si ottiene per estrapolazione. I Campionati Italiani Under 23 devono svolgersi in una data diversa da quella del Campionato Italiano per le categorie Senior e Junior. 	<p>Eliminata la categoria UNDER 21</p>

<p>nell'ambito di una stessa Prova, un atleta Under 21 risultasse primo anche fra gli Under 23, egli verrà insignito sia del titolo di Campione Italiano Under 23 che del titolo di Campione Italiano Under 21.</p> <p>2. I Campionati Italiani Under 21/Under23 devono svolgersi in una data diversa da quella del Campionato Italiano per le categorie Senior e Junior.</p>		
<p>Art. 2.2 – Segreteria - costituzione e compiti</p> <p>g. compilare gli ordini di partenza secondo il Programma indicato dal Bando di Gara tenendo conto dei concorrenti che partecipano a più prova al fine di garantire a questi, per quanto possibile, i tempi necessari per prendere il via nella prova successiva;</p> <p>h. preparare un numero di copie dell' Ordine di partenza sufficiente per consegnarlo almeno a tutti i Rappresentanti di Società, al Direttore di Gara, a tutti gli UU.G., ai Cronometristi e a tutto il personale coinvolto nell'organizzazione che ne avesse necessità;</p>	<p>Art. 2.2 – Segreteria - costituzione e compiti</p> <p>g. compilare gli ordini di partenza come dal Programma indicato dal Bando di Gara e se-condo le direttive impartite dalla FICK;</p> <p>h. redigere gli l'Ordine di Partenza Provvisorio e l'Ordine di Partenza Definitivo secondo le indicazioni impartite dal presente Codice di Gara;</p>	<p>La sequenza di discesa della categorie è ora definita da specifica circolare FICK.</p> <p>Inserita la nuova procedura di preparazione dell'Ordine di Partenza "Provvisorio"</p>
<p>Art. 3.1 - Bandi di gara</p> <p>....</p> <ul style="list-style-type: none"> • se prevista data, ora e luogo della Punzonatura. 	<p>Art. 3.1 - Bandi di gara</p>	<p>Cancellata la possibilità di indicare gli orari della punzonature.</p>
<p>Art. 3.3 - Iscrizione di equipaggi misti</p> <p>Nel C2 è ammessa la partecipazione di equipaggi misti solo nelle gare individuali non valide come Campionato Italiano per Società, ove per equipaggi misti si intendono equipaggi formati da atleti maschi ciascuno tesserato presso un diverso Affiliato. In questo caso l'equipaggio deve essere iscritto da entrambi gli Affiliati che devono provvedere al pagamento della tassa di iscrizione per il proprio tesserato</p>	<p>Art. 3.3 - Iscrizione di equipaggi misti</p> <p>Fatte salve diverse indicazioni dettate dal Bando di Gara, nel C2 è ammessa la partecipazione di equipaggi misti, ove per equipaggi misti si intendono equipaggi formati da atleti maschi ciascuno tesserato presso un diverso Affiliato. In questo caso l'equipaggio deve essere iscritto da entrambi gli Affiliati che devono provvedere al pagamento della tassa di iscrizione per il proprio tesserato.</p>	<p>E' il Bando di Gara che deve stabilire in quali gare non è ammessa la partecipazioni di equipaggi misti (es. Campionato di Società)</p>
<p>Art. 3.4 - Teste di Serie</p> <p>...</p> <p>2. Ogni anno all'inizio della stagione agonistica la FICK pubblica per ciascuna specialità e categoria l'elenco degli atleti Teste di Serie.</p>	<p>Art. 3.4 - Teste di Serie</p> <p>...</p> <p>2. Ogni anno all'inizio della stagione agonistica la FICK pubblica per ciascuna specialità e categoria l'elenco degli atleti Teste di Serie. L'atleta che intende</p>	<p>Introdotta la possibilità di rinunciare alla qualifica di Testa di Serie</p>

	rinunciare alla qualifica di Testa di Serie deve comunicarlo per iscritto alla FICK entro 10 giorni dalla pubblicazione dell'elenco, la rinuncia è definitiva ed ha validità per l'intera stagione agonistica	
Art. 3.6 - Ritiri 1. I ritiri devono essere effettuati dal Rappresentante di Società durante l'Accredito e i concorrenti ritirati pagano comunque la tassa di iscrizione.	Art. 3.6 - Ritiri 1. I concorrenti ritirati secondo le modalità ed entro i termini indicati nel Bando non pagano la tassa di iscrizione. 2. I concorrenti ritirati dal Rappresentante di Società durante l'Accredito pagano la tassa di iscrizione	Definite le modalità di pagamento delle tasse di iscrizioni dopo l'introduzione del ritiro.
Art. 3.8 - Accredito 4. Per le Gare Internazionali, per i Campionati Italiani, per le Gare Nazionali e per le Gare Interregionali, il Comitato Organizzatore entro due ore dal termine dell'Accredito deve esporre all'albo delle comunicazioni ufficiali il Programma e l'Ordine di Partenza definitivo. Questi documenti devono essere poi consegnati a tutti Rappresentanti di Società che ne facciano richiesta. 5. Per i Campionati Regionali e per le Gare Regionali il Comitato Organizzatore già in fase di Accredito distribuisce ai Rappresentanti di Società il Programma e gli Ordini di Partenza. Eventuali variazioni sono annotate dal Comitato Organizzatore solo sugli Ordini di Partenza da consegnare al Direttore di Gara, agli UU.G., ai Cronometristi, nonché sulla copia che al termine dell'Accredito sarà esposta all'albo delle comunicazioni ufficiali.	Art. 3.8 - Accredito 4. Il Comitato Organizzatore all'Accredito distribuisce ai Rappresentanti di Società l'Ordine di Partenza Provvisorio.	Riformulate le modalità con cui viene effettuato l'accredito.
Art. 3.9 – Ordine di Partenza 1. L'Ordine di Partenza è redatto al termine dell'Accredito ed è l'elenco di tutti i concorrenti iscritti suddivisi per Categoria e Specialità; per ciascun concorrente deve essere indicato l'orario di	Art. 3.9 – Ordine di Partenza Provvisorio 1. L'Ordine di Partenza Provvisorio è redatto dopo i Ritiri ed è l'elenco di tutti i concorrenti iscritti suddivisi per Categoria e Specialità; per ciascun concorrente deve essere indicato l'orario di partenza	Inserita la norma per la redazione dell'ordine di partenza provvisorio dopo i ritiri.

partenza e la denominazione dell’Affiliato presso cui è tesserato.	e la denominazione dell’Affiliato presso cui è tesserato.	
	<p>Art. 3.10 – Ordine di Partenza Definitivo</p> <p>1. L’Ordine di Partenza Definitivo è redatto dopo l’Accredito e recepisce tutte le eventuali variazioni che si sono manifestate durante lo stesso Accredito. Nell’Ordine di Partenza Definitivo i concorrenti devono mantenere i numeri e gli orari di partenza già indicati nell’Ordine di Partenza Provvisorio.</p> <p>2. Una copia dell’Ordine di Partenza Definitivo deve essere esposta all’albo delle comunicazioni ufficiali almeno 30 minuti prima dell’inizio della Gara, altre copie dello stesso devono essere consegnate al Direttore di Gara, agli UU.G. e ai Cronometristi e a tutto il personale coinvolto nell’organizzazione che ne avesse la necessità.</p>	Inserito e normata la redazione dell’ordine di partenza definitivo.
<p>Art. 3.14 – Partenza</p> <p>4. La procedura di partenza può essere effettuata vocalmente dal Giudice di Partenza o da uno dei cronometristi, oppure per mezzo di segnali acustici automatici. Al concorrente in partenza deve essere dato un primo avviso quando mancano 10 secondi al VIA, quindi gli ultimi 5 secondi devono essere scanditi singolarmente, allo scadere dei quali è dato il VIA che se dato automaticamente deve avvenire attraverso un suono particolare e inconfondibile. Al VIA l’assistente del Giudice di Partenza lascia l’imbarcazione libera e il concorrente inizia a pagaiare.</p> <p>5. Per non incorrere nella falsa partenza, i concorrenti non devono superare con la punta dell’imbarcazione la Partenza e negli ultimi 5 secondi devono rimanere immobili sino al VIA.</p>	<p>Art. 3.15 – Partenza</p> <p>4. La procedura di partenza può essere effettuata vocalmente dal Giudice di Partenza o da uno dei cronometristi, oppure per mezzo di segnali acustici. Al concorrente in partenza deve essere dato un primo avviso quando mancano 10 secondi al VIA, quindi gli ultimi 5 secondi devono essere scanditi singolarmente, allo scadere dei quali è dato il VIA che può essere dato anche attraverso un suono particolare e inconfondibile. Al VIA l’assistente lascia l’imbarcazione libera e il concorrente inizia a pagaiare.</p> <p>5. Per non incorrere nella falsa partenza, i concorrenti non devono superare con la punta dell’imbarcazione la Partenza prima del VIA.</p>	Chiarito meglio l’obbligo dell’uso di segnalatori acustici e la definizione di falsa partenza.

<p>Art. 3.15 – Divieto di trasbordo e precedenza</p> <p>3. Il Giudice Arbitro Principale, in presenza di reclamo suffragato dalla segnalazione di un Giudice, deve far ripetere la Prova a un concorrente che sia stato palesemente ostacolato. L'ostacolante è squalificato solo se ha compiuto l'azione in modo intenzionale</p>	<p>Art. 3.16 – Divieto di trasbordo e precedenza</p> <p>3. Un concorrente che sia stato palesemente ostacolato ha diritto a ripetere la Discesa e l'ostacolante è squalificato solo se ha compiuto l'azione in modo intenzionale. In tal caso è necessario che il Rappresentate di Società del concorrente ostacolato segnali il fatto inoltrando reclamo al G.A.P. e che l'episodio sia avallato dalla testimonianza di un U.G.</p>	<p>Chiariti meglio i termini che consentono ad un concorrente la ripetizione di una prova.</p>
<p>Art. 3.19 - Pubblicazione dei risultati</p> <p>1. Quando un concorrente ha terminato la Prova, il Comitato Organizzatore deve rendere pubblico il suo risultato cronometrico tramite un display luminoso di adeguate dimensioni (o tramite un foglio affisso all'albo delle comunicazioni) posto nella zona d'arrivo. Al termine di ciascuna Prova è necessario affiggere all'albo delle comunicazioni ufficiali al più presto possibile la Classifica Ufficiale, classifica che deve restare affissa per almeno 20 minuti.</p> <p>2. Due o più concorrenti che fanno segnare lo stesso tempo sono classificati ex aequo.</p>	<p>Art. 3.20 – Esposizione dei risultati e classifica</p> <p>1. Quando un concorrente ha terminato la Prova, il Comitato Organizzatore deve comunicare in tempo reale il suo risultato cronometrico tramite un display luminoso di adeguate dimensioni posto nella zona d'arrivo.</p> <p>2. Il Comitato organizzatore deve aggiornare costantemente la Classifica secondo le indicazioni ricevute dal G.A.P. I concorrenti non arrivati, squalificati o non partiti devono essere inseriti nelle ultime posizioni della classifica nell'ordine sopra citato e nell'ambito dello stesso gruppo in ordine di pettorale.</p> <p>3. Al termine di ciascuna Prova è necessario affiggere all'albo delle comunicazioni ufficiali la Classifica Ufficiale.</p> <p>4. Trascorsi 20 minuti dall'affissione all'albo della Classifica Ufficiale, in mancanza di reclami o di altri rilievi da parte della Giuria, la classifica diventa Definitiva</p>	<p>Rimodulato l'articolo che governa la pubblicazione dei risultati.</p>
<p>Art. 3.21 - Provvedimenti di squalifica</p> <p>1. Gli UU.G. squalificano i concorrenti che:</p> <ol style="list-style-type: none"> non rispettano le regole di gara; 	<p>Art. 3.22 – Provvedimenti di squalifica</p> <p>2. Gli UU.G. squalificano i concorrenti che:</p> <ol style="list-style-type: none"> non rispettano l'orario di chiusura del percorso; 	<p>Eliminata la generica definizione di mancato rispetto delle "regole di gara"</p>

<p>Art. 3.22 – Reclami</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Reclami relativi a provvedimenti arbitrari o a fatti occorsi durante lo svolgimento la gara devono essere rivolti, in forma scritta e accompagnati dalla relativa Tassa, dal Rappresentante di Società al G.A.P. entro 20 minuti dall'affissione all'albo delle comunicazioni ufficiali della Classifica Ufficiale della Prova dove è avvenuto il fatto o dalla notifica del provvedimento di squalifica. Contestualmente alla presentazione del reclamo il Rappresentante di Società deve versare la tassa di reclamo (stabilita all'inizio di ogni stagione agonistica dal Consiglio Federale) che è restituita nel caso questo fosse accolto. 2. Il G.A.P. deve notificare al Rappresentante di Società la sua decisione in merito al reclamo nei 20 minuti successivi alla presentazione dello stesso. 3. Copia dei reclami e delle decisioni del G.A.P. devono essere conservate fra la documentazione della gara. 	<p>Art. 3.23 – Reclami</p> <p>I Rappresentanti di Società possono presentare una richiesta di verifica al G.A.P., senza il versamento di alcuna tassa, per fatti che riguardano il cronometraggio e/o l'arbitraggio. Il G.A.P. riesaminerà tutte le informazioni disponibili utili per decidere in merito alla richiesta di verifica presentata. Esperita l'indagine, la successiva decisione del G.A.P. è definitiva e inappellabile. Una richiesta di verifica può essere presa in considerazione solo se presentata entro 5 minuti dalla pubblicazione della Classifica Ufficiale della Prova oggetto della richiesta. Qualora il G.A.P. accogliesse la richiesta ne deve essere data tempestiva comunicazione a tutti gli Affiliati tramite affissione di un apposito comunicato all'Albo delle comunicazioni Ufficiali.</p>	<p>Adeguito allo Slalom. Non è più possibile presentare reclami contro le decisioni del GAP, ma solo inquiry senza versamento della tassa.</p>
<p>Art. 4.1 – Prove ammesse</p>	<p>Art. 4.1 – Prove ammesse</p>	<p>Eliminata la categoria Under 21 e Debuttanti</p>
<p>Art. 4.3 – Percorso - caratteristiche tecniche</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Per la Categorie Ragazzi/e, Junior, Under 21/23, Senior e Master A/H il Percorso deve avere una lunghezza non inferiore a Km. 1,5 e superiore a Km. 6,0. Inoltre il percorso deve presentare difficoltà non inferiori alla III Classe per le Gare Nazionali e per i Campionati Italiani e non inferiore alla II Classe per le Gare Interregionali, per la Gare Regionali e per i Campionati Regionali. 2. Le Prove per le Categorie Allievi/e A/B e Cadetti/e A/B devono disputarsi su un Percorso con lunghezza non superiore a Km. 3 e di difficoltà non superiori alla II Classe. 	<p>Art. 4.3 – Percorso - caratteristiche tecniche</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Per la Categorie Ragazzi/e, Junior, Under 23, Senior e Master A/H il Percorso deve avere una lunghezza non inferiore a Km. 2.0 e non superiore a Km. 4.5. Inoltre il percorso deve presentare difficoltà non inferiori alla III Classe per le Gare Nazionali e per i Campionati Italiani e non inferiore alla II Classe per le Gare Interregionali, per la Gare Regionali e per i Campionati Regionali. 4. Le Prove per le Categorie Allievi/e A/B e Cadetti/e A/B devono disputarsi su un Percorso con lunghezza non superiore a Km. 2 e di difficoltà non superiori alla II Classe. 	<p>Riviste le lunghezze dei percorsi</p>
<p>Art. 5.1 – Prove ammesse</p>	<p>Art. 5.1 – Prove ammesse</p>	<p>Eliminata la categoria Under 21 e Debuttanti</p>

Art. 5.4 – Ordine di partenza

Per la prima e la seconda Manche si utilizza il medesimo ordine di partenza.

Art. 5.7 – Classifica Finale

1. Le Gare Individuali Nazionali e di Campionato Italiano devono essere disputate su due manche distinte e la Classifica Finale è determinata dal miglior risultato di manche di ciascun concorrente.
2. Tutte le altre Gare Individuali possono disputarsi anche su un'unica manche e in tal caso ciò deve essere indicato nel Bando di Gara.
3. Le Gare a Squadre e si disputano su un'unica manche.

Art. 5.4 – Dispositivo di gara

1. Le Gare Individuali che assegnano i Titoli di Campione Italiano nelle categorie Senior e Junior devono essere disputate con una fase di qualificazione, su due *Discese* distinte, che determina l'accesso alla finale a cui partecipano:

- i primi 5 classificati della prima *Discesa* di qualificazione + i primi 10 classificati della seconda *Discesa* di qualificazione per la specialità del K1 Maschile
- i primi 5 classificati della prima *Discesa* di qualificazione + i primi 7 classificati della seconda *Discesa* di qualificazione per le specialità del K1 Femminile e del C1 Maschile;
- i primi 5 classificati della prima *Discesa* di qualificazione + i primi 5 classificati della seconda *Discesa* di qualificazione per le specialità del C1 Femminile e del C2.

I concorrenti che al termine della prima *Discesa* risultano classificati nelle prime 5 posizioni o che risultano non partiti non possono partecipare alla seconda *Discesa*. L'ordine di partenza della seconda *Discesa* è determinato dal risultato della prima *Discesa* applicando il criterio del *reverse order*. L'ordine di partenza della finale è determinato dai risultati delle due *Discese* di qualificazione applicando il criterio del *reverse order*, cioè parte per primo il concorrente che si è qualificato con il tempo peggiore nella seconda *Discesa*, a seguire tutti gli altri concorrenti qualificatisi nella stessa *Discesa*, a seguire parte il concorrente che si è qualificato con il tempo peggiore nella prima *Discesa* sino ad arrivare al concorrente che si è qualificato nella prima *Discesa* con il tempo migliore che partirà per ultimo.

La posizione in classifica è data:

- per i concorrenti che hanno ottenuto l'accesso alla finale dal risultato conseguito nella finale stessa;

Rivisto completamente il format della Gara Sprint,

A parte le prove di Campionato Italiano che si svolgono con due manche di qualifica ed una finale, le gare di sprint si svolgono ora con una manche di qualifica ed una manche di finale riservata ai classificati.

	<ul style="list-style-type: none"> • per i concorrenti che non hanno ottenuto l'accesso alla finale dal risultato conseguito nella seconda <i>Discesa</i> di qualificazione. <p>Tutte le altre Gare Individuali possono svolgersi secondo quanto indicato al punto precedente ma con una sola <i>Discesa</i> di qualificazione che determina l'immediato accesso alla finale di tutti i concorrenti. In questo caso per i concorrenti che non hanno ottenuto l'accesso alla finale la posizione in classifica è determinata dal risultato conseguito nella <i>Discesa</i> di qualificazione.</p> <p>La modalità di svolgimento prescelta deve essere indicata dal bando di gara.</p> <p>2. Le Gare a Squadre si disputano su un'unica <i>Discesa</i>.</p>	
	<p>Art. 5.5 - Provvedimenti di squalifica</p> <p>I concorrenti che non rispettano l'orario di chiusura del percorso (cfr. art 3.22 lett. a) sono squalificati per l'intera Prova. I concorrenti che nel corso della prima <i>Discesa</i> di qualificazione sono squalificati per una delle altre infrazioni (cfr. art. 3.22 lett. b-k) possono prendere il via nella seconda <i>Discesa</i> di qualificazione.</p>	<p>Nuovo articolo che chiarisce i termini di squalifica nella specialità Sprint.</p>